

FANDANGO doc

Festival di Venezia 2006 - Orizzonti
Toronto 2005 - Selezione Ufficiale

presenta

WORKINGMAN'S DEATH

di

Michael Glawogger

Il lavoro manuale pesante sempre meno visibile nel nostro
ultratecnologico XXI secolo, attraverso cinque sconvolgenti ritratti.

distribuito in Italia da

FANDANGO
DISTRIBUZIONE

USCITA NAZIONALE 30 giugno 2006

CAST TECNICO

Scritto e diretto da	MICHAEL GLAWOGGER
Fotografia	WOLFGANG THALER
Suono in presa diretta	PAUL OBERLE / EKKEHART BAUMUNG
Montaggio	MONIKA WILLI / ILSE BUCHELT
Musica	JOHN ZORN
Organizzazione generale	PETER WIRTHENSOHN
Produttori	ERICH LACKNER / MIRJAM QUINTE / PEPE
DANQUART	

Prodotto da
LOTUS FILM GMBH, VIENNA e QUINTE FILM, FREIBURG con ARTE G.E.I.E.

Con il sostegno di
AUSTRIAN FILMINSTITUTE / EURIMAGES / VIENNA FILM FUND
AUSTRIAN BROADCASTING CORP. / MFG FILM FUNDING BADEN-
WUERTTEMBERG

© 2005 LOTUS / QUINTE / ARTE

Austria/Germania 2005
122 min. / 35 mm / 1:1,85 / colore / DOLBY SRD-EX

Lingue parlate:
Russo / Basha Indonesia / Inglese / Ibu / Yoruba / Pashtu / Mandarino / Tedesco
Sottotitoli: Inglese / Tedesco / Italiano

www.workingmansdeath.com

SINOSSI

In Ucraina: un gruppo di uomini passa lunghe giornate a strisciare negli stretti pozzi delle miniere illegali di carbone.

in Indonesia: i raccoglitori di zolfo affrontano il caldo e il fumo di un vulcano attivo e il pericoloso tragitto che li riporta a casa.

in Nigeria: sangue, fiamme e fetore sono il pane quotidiano dei lavoratori di un affollato mattatoio all'aria aperta.

in Pakistan: un gruppo di lavoratori demolisce praticamente a mani nude una petroliera abbandonata per ricavarne metallo da recuperare.

in Cina: i lavoratori delle acciaierie temono di essere una razza in via d'estinzione...

Gli operai dei giorni nostri si devono accontentare di incoraggiarsi gli uni con gli altri perché è meglio spezzarsi la schiena di fatica che non lavorare affatto...

Nel 1935 il minatore sovietico Alexei Stakhanov diviene l'eroe dei lavoratori. 102 tonnellate di carbone in un solo turno di lavoro: un record, un risultato senza precedenti. Diviene una star, un eroe, un politico e una leggenda. Una città nel Donbass e un movimento prendono il suo nome e viene eretta una statua gigantesca dedicata alla sua memoria.

Krasni Lutsch, Ucraina. Oggi Tatjana, Valodja e Vassili lavorano nello stesso luogo in cui Stakhanov stabilì il suo record. Estraggono il carbone da un pozzo che si sono scavati da soli. Un pozzo di soli 40 centimetri che gli permette di estrarre il carbone sufficiente alle loro esigenze personali. I tre vivono con la vaga speranza di un futuro migliore: sono i nuovi **EROI** del Donbass.

Giava orientale, Indonesia. Da trent'anni Pak Agus trasporta lo zolfo dal cratere del vulcano Kawah Ijen alla valle sottostante, servendosi di due cesti collegati tra loro da un'asta. Il carico che trasporta sulle spalle varia tra i 70 e i 100 chili. Poiché il vulcano rappresenta anche una delle mete preferite dei turisti indonesiani e stranieri, nel suo tragitto quotidiano l'uomo incontra persone meravigliate che esprimono il proprio stupore, interrogano, ammirano e fotografano lui e gli altri raccoglitori di zolfo. Questi uomini assomigliano a **FANTASMI** di un'epoca passata.

Bunmi Onokoya e i suoi compagni di lavoro arrostitiscono, lavano, scuoiano, tagliano, trasportano, conducono trattative, corrono e vendono ogni giorno dalla mattina alla sera. Durante la loro giornata di lavoro trasformano circa 350 capre e una quantità analoga di tori da animali vivi in carne pronta per il commercio. I lavoratori di Port Harcourt, Nigeria sono orgogliosi, rumorosi e gioiosi. Del resto, sono loro che garantiscono ai propri concittadini nigeriani il cibo da mettere in tavola.

Sono sicuri di sé e forti come **LEONI**.

Dawa Khan nella vita lavora i campi, ma nel suo villaggio i raccolti non sono sufficienti a sopravvivere per cui viene a lavorare a Gaddani, nel Pakistan. Insieme a centinaia di altri lavoratori demolisce vecchie petroliere utilizzando poco più delle proprie mani nude: sono i rottamatori delle navi provenienti dal resto del mondo. Con la propria rigorosa fede in Dio e uniti nella consapevolezza comune di essere **FRATELLI** nello spirito e nella sofferenza, affrontano il pericolo quotidiano di saltare in aria o di essere schiacciati da grossi pezzi di metallo.

Nel frattempo, il **FUTURO** fa capolino in Cina. Nell'acciaiera di Angang, nella provincia di Liaoning, le persone credono al boom economico e a un domani migliore. Credono più al modernismo, alla conoscenza e alla tecnologia che all'impegno totale. Ai nuovi altoforni con nomignoli familiari come "Il nuovo numero 1" e alla propria identità. Dai cinesi, per i cinesi.

Nei pressi di Duisburg in Germania il futuro è già arrivato. Qui gli altoforni sono stati chiusi molto tempo fa, ma la notte tornano a vivere con uno sfavillante turbinio di colori. Dietro alle brillanti luci verdi, rosse, blu e gialle dell'enorme struttura la ruggine sbiadisce e sembra sparire.

Quello che una volta era un monumentale posto di lavoro è oggi un parco giochi.

E ogni sabato, dietro alla statua di Stakhanov si celebra tutt'oggi un matrimonio.

BIO-/FILMOGRAFIA: MICHAEL GLAWOGER

Nasce il 3 dicembre 1959 a Graz, in Austria.
Studia al San Francisco Art Institute e alla Vienna Film Academy.
Lavora come regista, autore e operatore.

FILMOGRAFIA COME REGISTA

- | | |
|------|--|
| 2006 | 2006 SLUMMING / lungometraggio |
| 2005 | WORKINGMAN'S DEATH / documentario lungometraggio |
| 2003 | SLUGS (NACKTSCHNECKEN) / lungometraggio
Festival: Mosca, Amburgo e altri |
| 2002 | STATE OF THE NATION (ZUR LAGE) / saggio filmico -
in collaborazione con Barbara Albert, Michael Sturminger e Ulrich Seidl
Festival: Locarno, Amsterdam IDFA, Firenze - Festival dei Popoli,
Hof, Londra, Göteborg e altri |
| 1999 | FRANCE, HERE WE ARE!!!
(FRANKREICH, WIR KOMMEN!!!) / documentario lungometraggio
Festival: IDFA Amsterdam, Hof, Parigi - Cinema du Reel, Goeteborg,
Karlovy Vary e altri |
| 1998 | MEGACITIES (documentario lungometraggio)
Festival: Locarno (Piazza Grande), Toronto, San Sebastian, Pusan,
Viennale,
Hof, Duisburg, Sao Paolo, Amsterdam, Sundance (primo film austriaco
al Sundance), Goeteborg, Saarbruecken, Ghent, Santa Barbara, Hong
Kong, Paris - Cinema du Reel, Thessaloniki, Philadelphia, Buenos Aires, San
Francisco, Mosca e altri
Premi: Vienna Film Award, Miglior documentario - Sao Paolo, Golden
Spin Award –
San Francisco e altri |
| 1996 | MOVIES IN THE MIND (KINO IM KOPF) / docudrama
Festival: Viennale, Rotterdam, Saarbruecken, Sao Paolo |
| 1995 | ANT STREET (AMEISENSTRASSE) / lungometraggio
Festival: Viennale, Diagonale, Sao Paulo, Saarbücken, Strassburg, Hof
Premi: Vienna Film Award, Producer's Award Saarbruecken 1996 |
| 1989 | WAR IN VIENNA (KRIEG IN WIEN) / lungometraggio |